



Noi, Comunità!

FOGLIO DI COLLEGAMENTO IN PROPRIO DELLA
PARROCCHIA DEL COMPRESORIO CITTÀ MILITARE CECCHIGNOLA
ANNO IV NUMERO 2 - NATALE 2019

VIVERE LA PARROCCHIA E SENTIRSI "IN FAMIGLIA"

Carissimi, abbiamo iniziato da qualche mese il nuovo anno pastorale e ancora non ci siamo dati un tema, o meglio, una traccia di cammino di vita parrocchiale. L'anno scorso abbiamo riflettuto sul tema della condivisione della fede, quest'anno propongo di riflettere sul tema della vita comunitaria. Ma se l'anno scorso abbiamo riflettuto sull'annuncio della fede, attraverso lo slogan #CONDIVIDIGESÙ, non significa che abbiamo finito di testimoniare la nostra fede agli altri: ai colleghi, agli amici, ai parenti, ecc., non significa che abbiamo esaurito questo compito - anzi - siamo chiamati sempre a trasmettere l'annuncio della salvezza. Quest'annuncio che in principio ha come mittente Dio e che vede tutti gli uomini destinatari mediante il suo figlio Gesù, oggi vede tutti noi che crediamo in lui quali messaggeri. La fede non è solamente qualcosa di così personale, anzi - oggi più che mai - deve diventare "virale", qualcosa che si trasmette da uomo a uomo e che, nello stesso tempo, diventa farmaco per debellare in noi il male e il peccato, per questo è "annuncio di salvezza" per tutti coloro che credono in Gesù Cristo. Per chi crede questa è anche una responsabilità, perché, se non trasmettiamo agli altri la fede con la nostra vita, viene a mancare nel mondo quel "positivismo" tipico della nostra società che cerca di provare ogni cosa. Tanti dicono di non credere più, perché non hanno avuto la possibilità di "provare la fede". Questo, innanzitutto, accade perché cominciano a scarseggiare i santi nella nostra società, ovvero quegli uomini che con la loro vita e con le loro opere hanno dato "prova della loro fede". Se

Papa Francesco, con la "Gaudete et Exsultate", ha voluto rilanciare il concetto della santità nel mondo contemporaneo, lo ha fatto anche per suscitare una nuova ondata di positività nel mondo mediante la fede vissuta. Pertanto, noi credenti, siamo chiamati a testimoniare la fede negli ambienti dove viviamo: nella nostra caserma, nelle nostre case, nel nostro condominio, nel nostro quartiere ... ma non solo!

La fede va' anche alimentata. Come il nostro organismo ha bisogno di nutrirsi per produrre energia, anche la vita di fede ha bisogno del suo nutrimento, che sono la Parola di Dio e i sacramenti. Pertanto non possiamo vivere la fede soltanto in noi stessi, nel nostro io, ma abbiamo bisogno di viverla in uno spazio comune, che è proprio la Parrocchia, ovvero la grande "famiglia" dei Figli di Dio, in cui possiamo nutrirla settimanalmente.

La nostra famiglia, poi, ha anche una sua peculiarità che Mons. Marciandò definisce "senza confini". Infatti, la nostra parrocchia, non è delimitata da varchi di sicurezza, ma è dove abita ogni militare che lavora nella città militare con i suoi familiari. È una "famiglia" spesso temporanea, di passaggio, perché i suoi membri si rinnovano continuamente, così come è una famiglia chiamata a vivere la comunione di tutti i suoi membri senza "status sociale".

Vorrei darvi alcune indicazioni, su come alimentare la fede nella nostra comunità, alla luce di quanto suggerito ai catechisti nell'incontro di programmazione: 1) FORMAZIONE: ognuno di noi ha bisogno di "crescere nella fede". È un impegno che i nostri genitori si sono

assunti nel giorno del nostro battesimo, è un impegno che ci siamo assunti con la cresima. A Roma abbiamo tante opportunità: la Scuola di Preghiera in Seminario col nostro Vescovo, le catechesi di Don Fabio Rosini, ecc., ma dobbiamo anche crescere come comunità con degli incontri da organizzare "Ad Hoc".

2) PARTECIPAZIONE: la parrocchia non è un'agenzia che offre alcuni servizi religiosi. La parrocchia è la nostra casa comune. Ognuno deve dare il suo contributo per la vita di tutti i membri: impegnarsi nell'organizzare la catechesi, nel collaborare nella liturgia, o nell'oratorio, o nella caritas: non c'è un mio o un tuo in parrocchia, ma tutti siamo responsabili della vita della comunità e tutti possiamo offrire il nostro contributo per "costruire" una grande famiglia.

3) CONDIVISIONE: le nostre iniziative vanno divulgate agli amici, ai colleghi, ai familiari. Non dobbiamo avere paura di far entrare gli altri, perché potrebbero rubarmi la scena, ma, anzi, siamo chiamati ad accogliere l'"altro" perché può offrirmi nuove idee.

Ci sia di aiuto il Tempo di Natale, tempo di relax per molti di noi. Guardando la Santa Famiglia nel presepe, scorgere le tre cose che abbiamo detto sopra: 1) Giuseppe, ma soprattutto Maria, SI FORMAVANO nella loro missione ascoltando e custodendo nel loro cuore quanto si diceva del Bambino; 2) attraverso le varie vicissitudini per far nascere Gesù, PARTECIPAVANO al disegno di Dio; 3) HANNO CONDIVISO con tutti il Bambino, perché solo così Gesù poteva manifestarsi al mondo.

BUON NATALE!

Don Salvo.



NATALE DEL SIGNORE

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

DAL 15 DICEMBRE AL 23 DICEMBRE 2019
NOVENA DI NATALE

Domenica 15:

ORE 11.00 - CHIESA DEL COMPENSORIO: Preghiera della Novena e S. Messa.

A SEGUIRE: FESTA DI NATALE per la comunità animata dai catechisti e dai bambini del catechismo.

Da Lunedì 16 a Sabato 21:

ORE 18.30 - CHIESA DEL COMPENSORIO:
Preghiera della Novena e S. Messa.

Domenica 22:

ORE 11.00 - CHIESA DEL COMPENSORIO: Preghiera della Novena, S. Messa e benedizione dei Bambinelli.

Lunedì 23:

ORE 18.30 - CHIESA DEL COMPENSORIO:
Preghiera della Novena e S. Messa.

Martedì 24 dicembre 2019
VIGILIA DI NATALE

ORE 23,45 - CHIESA DEL COMPENSORIO:
SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLA NOTTE. Benedizione degli spadini degli allievi delle Scuole e delle Accademie Militari.

Mercoledì 25 dicembre 2019
NATALE DEL SIGNORE

ORE 11,00 - CHIESA DEL COMPENSORIO:
Celebrazione Eucaristica.

Domenica 29 dicembre 2019
FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

ORE 11,00 - CHIESA DEL COMPENSORIO:
Celebrazione Eucaristica, benedizione delle coppie di sposi e canto del TE DEUM.

Martedì 1 gennaio 2020
SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO
53^a Giornata Mondiale della Pace
Tema: "La Pace come cammino di speranza:
Dialogo, Riconciliazione e Conversione Ecologica"

ORE 18,30 - CHIESA DEL COMPENSORIO:
Celebrazione Eucaristica.

Domenica 5 gennaio 2020
II DOMENICA DOPO NATALE

ore 11,00 - CHIESA DEL COMPENSORIO: S. Messa.

Lunedì 6 gennaio 2020
EPIFANIA DEL SIGNORE
Giornata dell'Infanzia Missionaria

ORE 11,00 - CHIESA DEL COMPENSORIO:
Celebrazione Eucaristica, processione con la statua di Gesù Bambino fino al presepe di Piazza degli Artiglieri e lancio dei palloncini con le letterine a Gesù Bambino scritte dai bambini del catechismo.

Domenica 12 gennaio 2020
BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 11,00 - CHIESA DEL COMPENSORIO: S. Messa .

